



Il Premiolo

COMUNICATO STAMPA

La serata del Premiolo nella sua 65esima edizione

Le motivazioni dei giurati per il Premiolo 2025 conferito nel corso della cerimonia a
**Paolo Giordano, Luigi Manconi, Anna Zafesova, Sabrina Giannini, Thomas Mackinson e
Siegmond Ginzberg**

Il Premio Pirelli per la Scuola va a Gianna Fregonara e Orsola Riva

**La giuria de il Premiolo ricorda i giornalisti uccisi sul campo e conferisce una menzione
speciale in memoria alla giornalista ucraina Viktorija Roščyna.**

Milano, 29 settembre. Si è svolta a Milano, nella serata di **lunedì 29 settembre**, presso il Piccolo **Teatro Grassi**, la cerimonia di premiazione della **65^a edizione de il Premiolo**, lo storico e prestigioso riconoscimento italiano dedicato all'informazione di qualità.

La serata si è aperta con un testo in memoria dei tanti giornalisti caduti mentre svolgevano con coraggio il loro lavoro: Anna Politkovskaja, Gerda Taro, Mauro De Mauro, Mario Francese, Mauro Rostagno, Pippo Fava, Giancarlo Siani, Carlo Casalegno, Walter Tobagi, Maria Grazia Cutuli, Ilaria Alpi e Miran Hrovatin.

La giuria de il Premiolo ha deciso di onorare la memoria di **Viktorija Roščyna**, la giornalista ucraina barbaramente torturata e uccisa per i suoi reportage, con una menzione speciale.

Chiara Beria di Argentine, Presidente della Giuria del Premiolo, ha dichiarato: «Ogni edizione del Premiolo aggiunge nuove voci a un albo d'oro che raccoglie coraggio, indipendenza e passione: Il 65° anniversario del Premiolo è un traguardo che conferma la sua attualità e la sua forza, in un tempo in cui la libertà di informazione è più che mai necessaria».

Marco Tronchetti Provera, Vice Presidente Esecutivo di Pirelli ha aggiunto:

«Il Premiolo non è solo un riconoscimento al buon giornalismo, ma la testimonianza di un impegno costante a difendere la qualità e l'autonomia dell'informazione. Con il Premio Pirelli per la scuola vogliamo rafforzare questo messaggio, valorizzando chi racconta con rigore e passione il mondo

dell'istruzione. Siamo convinti, infatti, che attraverso la conoscenza, la formazione e il dialogo si può costruire una società più giusta, consapevole e responsabile».

La serata è proseguita con la consegna del premio ai vincitori di quest'anno, con le seguenti motivazioni:

Sabrina Giannini

Rai 3

Indagare dentro all'industria alimentare vuol dire mostrare cosa succede in un allevamento intensivo, nell'agricoltura intensiva, smascherare il washing dell'industria chimica. Significa rompere un tabù perché l'industria alimentare è da sempre il maggior sponsor di Tv, siti, giornali, convegni. Sabrina Giannini lo ha fatto con "Indovina chi viene a cena", con il coraggio e il rigore di chi risponde ad un solo dante causa: tutti noi quando andiamo a fare la spesa.

Siegmund Ginzberg

Il Foglio

Hanno scritto: «Ha una biblioteca più adatta alla stanzialità che all'erranza», accostandolo al gran visir di Persia Abdul Kassem Ismael che si spostava con 400 cammelli in ordine alfabetico. Certo è che Siegmund Ginzberg, nato a Istanbul, cresciuto a Milano, sei o sette lingue parlate (col rimpianto d'aver dimenticato il turco e il russo) inviato e corrispondente a Teheran, Pechino, Washington, Estremo Oriente, New York, Parigi s'è portato dietro nei traslochi una cultura profonda, non solo bibliofila, che gli consente di scrivere sui temi più diversi con leggerezza e sapienza rare. Con un occhio particolare, negli ultimi anni, sull'uso e l'abuso della Bibbia.

Paolo Giordano

Corriere della Sera

Da anni, Paolo Giordano presta alla carta stampata le sue competenze matematico-scientifiche coniugate alla sensibilità dello scrittore, firmando reportage e commenti che affrontano con sguardo limpido, insieme empatico ed analitico, i temi più diversi, dalla pandemia all'intelligenza artificiale, affermandosi così come voce pacata e autorevole in un'epoca di caos informativo e crescente antiscientismo.

Thomas Mackinson

Il Fatto Quotidiano

Per il rigore e la versatilità con cui produce inchieste giornalistiche originali, accurate e in grado di farsi notare, senza scorciatoie né pose autoriali. Per la continuità con cui segue temi trascurati, la cura nel documentare i fatti; e anche per una certa dose di coraggio che possiede e ha mostrato nel trattare storie che chiedono conto delle proprie azioni a chi ha responsabilità pubbliche.

Luigi Manconi

La Repubblica

Nel suo lungo cammino attraverso molteplici esperienze, tra alti e bassi, critiche e riconoscimenti, ha sempre coltivato l'attenzione ai diritti fondamentali della persona, in particolare delle vittime e dei più deboli. Allo stesso tempo l'eclettico Manconi ha un vero e proprio culto della parola. Ed è stato così che quando si è trovato ad affrontare la perdita della vista ha trovato nella scrittura - immaginata di notte, dettata di giorno-il suo rifugio. Il risultato sono editoriali, analisi, interventi di grande sensibilità a partire dall'inascoltata battaglia sulle inaccettabili condizioni di vita nelle carceri italiane.

Anna Zafesova

La Stampa

Anna Zafesova è una delle firme più amate della Stampa, giornale per cui, da corrispondente da Mosca, a inizio millennio ha raccontato la transizione postsovietica. Libera da pregiudizi, illustrò il "miracolo di

Zelensky” molto prima che la Russia invadesse l’Ucraina. Una guerra che da tre anni e mezzo descrive con brillantezza e profondità d’analisi rare, che derivano da conoscenza e capacità di studio.

A completare la serata, la consegna del **Premio Pirelli per la Scuola**, giunto alla seconda edizione e dedicato alla migliore inchiesta o articolo sul mondo dell’istruzione, un impegno per sostenere l’informazione nel primo luogo dove si dà forma al futuro.

Con le seguenti motivazioni, è stato conferito il **Premio Pirelli per la Scuola 2025 a:**

Gianna Fregonara

Corriere della Sera

La formazione è componente essenziale del tessuto sociale e civile, motore d’un migliore futuro. E un’informazione autonoma, rigorosa, attendibile, incide sulla qualità del discorso pubblico e sul senso di responsabilità delle classi dirigenti. Queste caratteristiche sono evidenti nell’impegno professionale di Gianna Fregonara e Orsola Riva, nelle cronache e nelle inchieste sui temi della scuola, che Pirelli intende segnalare con questo Premio, insistendo sulla necessità di dedicare la massima attenzione alla qualità dei processi educativi.

Orsola Riva

Corriere della Sera

La formazione è componente essenziale del tessuto sociale e civile, motore d’un migliore futuro. E un’informazione autonoma, rigorosa, attendibile, incide sulla qualità del discorso pubblico e sul senso di responsabilità delle classi dirigenti. Queste caratteristiche sono evidenti nell’impegno professionale di Gianna Fregonara e Orsola Riva, nelle cronache e nelle inchieste sui temi della scuola, che Pirelli intende segnalare con questo Premio, insistendo sulla necessità di dedicare la massima attenzione alla qualità dei processi educativi.

In questa edizione si celebrano i 65 anni de il Premiolino.

Fondato nel 1960 da un gruppo di grandi firme del giornalismo milanese – tra cui Luigi Barzini Jr, Enrico Emanuelli, Paolo Monelli, Indro Montanelli, Orio Vergani ed Enzo Biagi – il Premiolino è oggi uno dei più ambiti riconoscimenti per chi pratica l’informazione con integrità e spirito critico. Sostenuto da Pirelli dal 2023, ha celebrato nel tempo firme di assoluto rilievo come Giorgio Bocca, Camilla Cederna, Oriana Fallaci, Alberto Moravia, Pier Paolo Pasolini, Alberto Ronchey, Natalia Aspesi, Eugenio Scalfari, Piero e Alberto Angela, i cardinali Carlo Maria Martini e Gianfranco Ravasi, Claudio Magris. Tra i vincitori si segnalano inoltre i giornalisti premiati della 64esima edizione: Stefania Battistini, Eugenio Bruno, Annalisa Camilli, Mariano Giustino, Gaia Piccardi, Daniele Raineri, Lorenzo Tondo, Claudio Tucci.

Una torta ha suggellato la felice ricorrenza.

Promosso e sostenuto da **Pirelli**, il Premiolino continua a valorizzare l’impegno civile, il rigore professionale e la forza narrativa del miglior giornalismo italiano, riconoscendo il lavoro di chi, ogni giorno, in pace o in guerra, contribuisce a rendere l’informazione uno strumento essenziale per la democrazia, un giornalismo che ha il coraggio di scavare, di domandare, di restituire complessità senza rinunciare alla chiarezza.

La giuria de il Premiolino 2025 è composta da:

Chiara Beria di Argentine (presidente), Piero Colaprico (vicepresidente), Giulio Anselmi, Antonio Calabrò, Francesco Costa, Ferruccio de Bortoli, Mattia Feltri, Milena Gabanelli, Enrico Mentana, Donata Righetti, Beppe Severgnini, Gian Antonio Stella, Benedetta Tobagi, Carlo Verdelli.

Anche in questa edizione, i premiati hanno ricevuto un riconoscimento in denaro e la tradizionale **pergamena ideata e tessuta a mano da Manzi**, simbolo distintivo de il Premiolino.

La storia de il Premiolino e l'albo d'oro dei premiati sono disponibili sul sito ufficiale:

www.ilpremiolino.it

Per ulteriori informazioni stampa e materiali fotografici:

Ufficio stampa de il Premiolino – FOR ESMÉ AGENCY

Chiara Stangalino – chiarastangalino@esmeagency.it – Tel. 335 1414006

Ilaria Campodonico – icampodonico.press@gmail.com – Tel. 347 0819856

Serena Talento – talentoserena@gmail.com – Tel. 349 2648857

